

INVERNO

Si affaccia il giorno e io mi affaccio, guardo
il cielo limpido come vorrei il mio animo.
Mi affascina vederlo così, chiaro senza nuvole.
È inverno e neanche un po' di sole tenta di
riscaldar le membra intirizzite dal freddo.
Verrà mai l'estate e la sensazione di libertà
che si porta appresso come un dono che
ti fa, ti fanno, che fai e che ti scalda dentro?
Aspetto l'estate come il dono tuo più bello.
Andremo al mare e ci immergeremo lì,
nelle fresche acque, per dissetar le membra.
Andremo in campagna coi canestri pieni
di cibarie per deliziarci seduti alla dolce ombra
degli ulivi che ancora non hanno dato il frutto.
Passeggeremo in piazza tra tanta gente, come noi
sfaccendata e oziosa e ci sederemo a guardare
gli altri passare per le vie col gelato in mano.
E la sera, cammineremo sulla chiara rena, e ci
lascieremo lambire piano i piedi nudi dal mare.
I sogni più poveri sono quelli che più facilmente
potrebbero realizzarsi se solo tu mi volessi.
Ma nella tua vita non c'è mai stato posto per me.
Così resto qui a guardare questa freddissima alba.

E sono sola senza te.

Giuseppa Crifasi